

RELAZIONE

FREEZER – PIZZO DELLA PIEVE (PARETE FASANA)

Data della relazione

31/01/2018

Accesso stradale

Da Lecco prendere la strada per la Valsassina. Raggiungere Ballabio e proseguire per Barzio. Raggiungere e superare il colle di Balisio proseguendo in discesa sulla strada principale (direzione Pasturo, Introbio). Raggiungere Pasturo e continuare lungo la strada principale tenendo il paese sulla sinistra. Al termine del paese e subito prima di un ponte, raggiungere una rotonda (parete della rocca di Baiedo di fronte). Svoltare a sinistra entrando in Baiedo. Alla rotonda seguente prendere a destra. Seguire la strada fino allo stop e parcheggiare subito oltre.

Materiale

- ramponi
- 2 picozze
- 2/3 viti da ghiaccio
- Camalots da n° 0.3 a 1
- 2 chiodi da roccia

Note tecniche

- difficoltà: D (70°, M3 e III+)/III
- dislivello totale: 1400m
- sviluppo/dislivello della via: 400m
- esposizione: E
- quota partenza: 605m

Relazione

Prendere la strada in falso piano a destra dello stop (viso al parcheggio). Al primo bivio prendere a sinistra in salita e poi seguire la stradina uscendo dall'abitato verso destra. Seguire la mulattiera con fondo in cemento fino ai piani di Nava (abitazioni; indicazioni anche per il rifugio Riva e san Calimero). Seguire brevemente la mulattiera in falso piano fino ad un bivio. Prendere a sinistra in direzione del rifugio Riva e san Calimero. Seguire la mulattiera che riprende a salire verso il bosco. Superare poco oltre una deviazione verso sinistra per una strada privata e quindi il bivio per il rifugio Riva verso destra. Continuare sempre dritti in salita e poi con numerosi tornanti e lunghi traversi costeggiando il versante (sentiero). Uscire dal bosco e raggiungere subito oltre la chiesetta di san Calimero. Seguire il crinale subito dietro la chiesetta piegando poi verso destra in direzione dell'evidente parete. Seguire il crinale e, poco oltre, perdere leggermente quota svoltando verso sinistra fino ad una palina. Traversare in piano verso destra passando tra alberi e mughetti fino a raggiungere la base di un canale. Risalire il canale fino alla parete soprastante. Uscire in diagonale verso destra fino ad una pianta. Traversare brevemente a destra fino all'imbocco del canale di Freezer. Salire lungo il canale che in alto si stringe passando sotto un caratteristico masso. Superare poco oltre un breve saltino oltre il quale termina la prima parte di canale. Proseguire dritti per un vago canale più ampio (parete rocciosa sulla destra) fino a quando è possibile uscire a destra, subito prima della parete rocciosa che chiude il canale. Raggiungere il crinale e poi traversare in diagonale verso destra fino ad uno stretto canalino (accesso delicato). Risalire il canalino che poi

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

diventa più largo. Continuare in diagonale e poi orizzontale verso destra (ca 70°) stando sotto la fascia rocciosa fino a raggiungere il successivo vago canale. Risalire in leggera diagonale verso destra tenendo sulla sinistra le rocce e raggiungere il crinale a destra. Salire brevemente lungo il crinale e poi spostarsi a destra al successivo vago canalino. Salire dritti e raggiungere la base della fascia rocciosa dove meno alta. Risalirla con alcuni passi di misto (M3) e raggiungere il soprastante pendio nevoso. Salire il pendio spostandosi verso sinistra per circa 15/20m dove la soprastante fascia rocciosa risulta meno pronunciata. Superare la fascia rocciosa verticale (III+) subito a sinistra di una zona più appoggiata ma su roccia brutta. Al termine raggiungere brevemente l'uscita della parete (6:00h).

Scendere verso sinistra (spalle alla parete) seguendo la cresta che delimita la parete appena salita. Raggiungere la palina e quindi il sentiero d'accesso che si segue a ritroso.

Note

Salita molto interessante con i tratti più impegnativi al termine. Probabilmente uscendo verso destra è possibile evitare i due tiri di misto/arrampicata. Molto noioso l'avvicinamento fino a san Calimero.